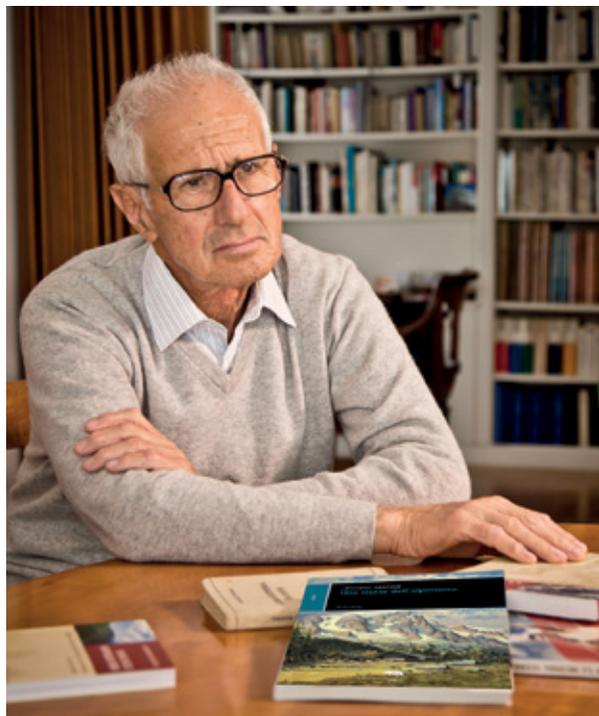


## GIANNI PASTINE (1933 – 2022)



Il Gianni che abbiamo conosciuto è stato un alpinista appassionato, colto, rispettoso, quasi riverente nei confronti della montagna, degli alpinisti e del CAI. Nella pratica dell'alpinismo, che ha sviluppato in tante delle sue molteplici forme, attività che ha caratterizzato la sua vita e quella di sua moglie Margherita, è sempre riuscito a parlare di sé collocandosi al posto giusto, utilizzando la modestia come ulteriore connotato del carattere.

Genovese, classe 1933. A undici anni, nell'estate del '44, già frequentava il gruppo del Monte Rosa, ma si è iscritto al CAI nel 1950, dietro sollecitazione di soci anziani di Genova Rivarolo. Non lo aveva fatto prima perché *«... temevo che il mio stato di servizio alpinistico non ne fosse ancora degno»*.

L'esperienza più significativa che noi abbiamo condiviso con lui è stata la salita del Nevado Alpamayo in Perù che abbiamo intrapreso anche per soddisfare un suo grande sogno. Lì abbiamo

avuto conferma della sua devozione, quasi religiosa, per la montagna e per gli amici. Così è, con le sue parole, la descrizione dell'arrivo in vetta: *«Poco prima della vetta, Sergio si tirò da parte e mi lasciò la precedenza, quasi fossi il Duca degli Abruzzi sul Ruwenzori o sul Sant'Elia. Non è retorica affermare che provai un'emozione indimenticabile. Affetti, amici, maestri nella vita e nella montagna, scomparsi come non più in grado di accompagnarci erano*

*percepiti presenti, vicinissimi. Nella momentanea solitudine della vetta, avvertita solo perché non si saliva più, pronunciavi, a mezza voce, un “Domine non sum dignus” in un latino per me mai così sacro ed universale».*

Gianni, forte della grande esperienza teorica e pratica sulla montagna, è noto per le sue capacità di scrittore e di storico dell'alpinismo. Tuttavia a noi genovesi mancherà sicuramente la sua verve dialettale con cui sapeva raccontare anche aneddoti di storia di un alpinismo minore, ma fatto di appassionati di ogni estrazione sociale e ben radicati nel tessuto cittadino. Era socio del GISM dal 1993.

**Sergio Casaleggio  
e Camillo Acquilino**



*Gianni Pastine  
nel suo ambulatorio improvvisato  
a Cashapampa, Perù, nel luglio del 1987*